



Alpinismo Giovanile Albino - Gazzaniga - Nembro



Data:
domenica 15 settembre 2019

Orari:
dalle 6:30 alle 18:00 circa

Luogo: Lago d'Aviolo e Bivacco Festa

Attività: Cosa vedremo oltre al bivacco?

Capigita: Carlo, Roberto e Stefano



FINALITA' DELLA GITA

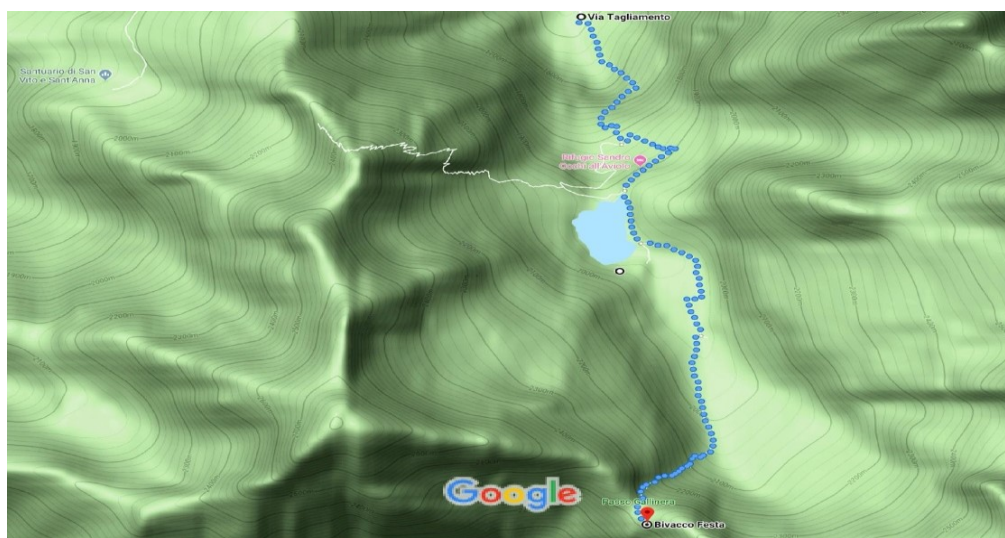
- Soddisfare la propria sete di scoperta e divertimento.
- Ammirare e conoscere la flora e la fauna del parco dell'Adamello. Se saremo fortunati, potremo ammirare i bellissimi camosci che insistono nella zona.
- Per i più grandi: "perchè i bivacchi?".
- Conoscere altre realtà del CAI - Gruppo Escargot Nembro.

Notizie utili:

1. Ritrovo ore 6:10, partenza ore 6:30 dal piazzale Messina
2. Chiediamo il cambio scarpe per trasporto in auto
3. Si consigliano fortemente gli scarponi
4. Se in possesso portare il cannocchiale

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

Località di partenza:	Vezza d'Oglio - Piazzale teleferica - 1495 m s.l.m.
Località di arrivo 1:	Lago d'Aviolo - 1930 m s.l.m. (1,45 h dalla partenza)
Località di arrivo 2:	Bivacco Festa 2330 m s.l.m. (1,30 h dal lago)
Difficoltà:	E fino al lago - EE tratto finale
Dislivello 1:	435 m
Dislivello 2:	835 m
Tempo di salita totale:	dalle 3 alle 4 ore



Percorrendo la statale 42 della Val Camonica è possibile **raggiungere il paese di Vezza d'Oglio**, da qui in direzione della Val Paghera, si raggiunge l'**area parcheggio che si trova nei pressi della vecchia funivia dell'Enel**, nel quale è possibile lasciare l'auto e proseguire a piedi per il sentiero. Qui il paesaggio è già incantevole, ed avremo la netta sensazione di essere circondati e "abbracciati" dalla natura, grazie alle tantissime specie arboree che arricchiscono la zona. Proprio dietro il parcheggio è possibile vedere una barra di colore giallo che delimita il passaggio ed una bacheca in legno, ed è questo il punto in cui parte il **sentiero numero 21** che sarà necessario seguire per giungere al lago.

Da lì a breve sarà possibile arrivare sino ad una pineta, e bisognerà girare a destra al bivio così come suggerito da un cartello ben visibile appeso ad un albero. Al bivio seguente sarà necessario abbandonare il sentiero e risalire verso sinistra: a questo punto si alterneranno tratti in pianura ed in salita, ed è bene considerare che queste si faranno man mano più lunghe ed impegnative: superato il bosco di conifere, il paesaggio muterà e si presenteranno agli occhi del visitatore **maestosi castagni** ed una natura spontanea e avvolgente.

Qui il sentiero si fa più ripido ed in alcuni tratti è rinforzato dai tronchi, in particolare sino a raggiungere il torrente. Bisogna proseguire sulla sinistra ed

attraversare il torrente stesso, approfittandone per **bere la sua freschissima acqua** e fare una piccola pausa ristoratrice. Ripreso il cammino si incontreranno poco dopo dei gradini in legno che consentono di salire più agevolmente un tratto alquanto ripido, sino a passare vicino ai cavi della funivia e raggiungere un passaggio che consente di ammirare una **bellissima panoramica sull'intera vallata**. Dopo aver goduto di quella meravigliosa visuale è possibile riprendere il cammino ed iniziare la salita di un canalone che porta dritto in cima, praticamente alla stazione della vecchia funivia.



Qui è necessario **attraversare il torrente passando dal ponte di legno** sino a raggiungere un punto in cui il sentiero è rinforzato da alcune assi di legno.

A questo punto si intravedrà il lago in tutto il suo splendore, e sarà possibile raggiungerlo in pochissimi minuti.

Per raggiungere il Bivacco Valerio Festa al Passo Galinera (2320 m s.l.m.) si prosegue per il medesimo sentiero (ora anche sentiero n. 1) dapprima costeggiando un torrente e camminando su sentiero pianeggiante per poi svoltare nettamente verso destra e salire in modo ripido fino al Passo. Da lì si è già in vista del Bivacco raggiungibile in soli due minuti.



LA CONCA DELL'AVIOLO

La bellissima conca dell'Aviolo è oggi particolarmente protetta come Riserva Naturale e come SIC (Sito d'Importanza Comunitaria Europea).

Ha la fortuna di concentrare molte delle straordinarie attrattive paesaggistiche e naturalistiche di media-alta quota dell'intero Parco dell'Adamello.

Qui, tra i 1920 m del lago d'Aviolo e i 3330 m della vetta del Corno Baitone troviamo uno splendido bacino alpino dalle acque turchine, variegati popolamenti di larice, abete, pino mugo e del raro pino cembro, interessanti torbiere ospitanti pianticelle carnivore,



limpidissimi torrenti, ghiaioni abitati dalle marmotte e dai camosci. L'aquila e numerosi uccelli alpini ne solcano spesso i cieli.

E ancora: ghiacciai pensili e grandiose vette costituite dalle cristalline rocce adamelline, un'importante faglia geologica e persino un insolito sperone di roccia calcarea ricoperto da mille coloratissimi fiori alpini.

La presenza di un osservatorio faunistico del Parco dell'Adamello (nella speranza di poterlo visitare) e di numerosi sentieri segnalati, contribuisce ulteriormente a fare di questa zona una delle più consigliabili agli escursionisti amanti della natura alpina.

N.B. SI COMUNICA CHE IL TRASFERIMENTO DA GAZZANIGA AL PUNTO DI PARTENZA AVVERRA' CON LE AUTO IN QUANTO IL PULLMAN E' IMPOSSIBILITATO CAUSA STRADA STRETTA.

Fonti: www.rifugioaviolo.com
www.thejambo.it
www.montagnecamune.it